

# GIORNALE DI BRESCIA

Giovedì 22 Febbraio 2018 - Anno 73 - n. 52 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

## SOMMARIO

Primo Piano	2-3
Interno ed Estero	4-7
Opinioni	8
Brescia e Provincia	10-11
La città	12-19
La Provincia	20
Hinterland	21
Bassa Bresciana	22-23
Garda e Valsabbia	24
Valtrompia e Lumezzane	25-26
Valcamonica	27
Sebino e Franciacorta	28
Economia e Borsa	33-36
Cultura e Spettacoli	38-43
Sport	44-58
Agenda	29   Meteo
Necrologie	61-62   Lettere
	63



Buona Spesa, Italia!

mdspa.it

## SIRIA, EPICENTRO DI TENSIONI

## GUERRE INCROCIATE SU UN CAMPO MINATO

Claudio Gandolfo

In Siria, la guerra tra le varie potenze da «proxy» (per procura) è diventata quasi diretta. Su quel «quasi» si gioca la possibilità che il conflitto non degeneri per davvero nella terza guerra mondiale. Sconfitta l'Isis, le intercapedini tra gli attori principali di questa tragedia sono cadute.

Mentre l'attenzione è concentrata su Afrin e sulla Turchia, la partita, in Siria, è stata vinta dall'Iran. La possibilità per Teheran di realizzare un collegamento diretto tra sé e il Mediterraneo (il famigerato «corridoio sciita» verso il Libano) è ormai diventata realtà. Di conseguenza, tra Iran e Israele, i due arcinemici regionali, non c'è più una zona cuscinetto (Siria e Iraq): di fatto il contatto è diventato diretto. Gli episodi del drone iraniano distrutto dagli israeliani e del caccia di Gerusalemme abbattuto in Siria questo dicono. Per Israele è una situazione pericolosissima e insopportabile.

Nethanyahu, finora, ha minacciato Teheran di stare alla larga; ha fatto la spola avanti e indietro da Washington, ma, soprattutto, da Mosca (ha incontrato Putin varie volte negli ultimi due anni) nel tentativo di disinnescare la mina persiana.

CONTINUA A PAGINA 8

# Le imprese in campo: «Le nostre richieste ai politici in Regione»

**La Brescia che produce** Dodici organizzazioni territoriali presentano un decalogo: «Obiettivi imprescindibili per ridurre le disuguaglianze e favorire crescita e sviluppo»

**BRESCIA.** Le dodici più importanti organizzazioni di rappresentanza di impresa territoriale hanno deciso di presentare un documento programmatico ai candidati alle regionali.

Un vero e proprio decalogo che punta su infrastrutture, semplificazione burocratica, innovazione, accesso al credito, autonomia, lavoro, sostegno alle imprese, per favorire il nostro territorio. A PAGINA 2 E 3

## VIOLENZE SUL VOTO

**Scatta l'allarme dopo le aggressioni di Palermo e Perugia a militanti politici**

## CENTRODESTRA

**Brunetta a Brescia: «Vinceremo le elezioni e poi introdurremo la flat tax per l'estate»**

## Stadio, Del Bono: «Dialogo aperto con operatori interessati»

Il sindaco: «Lavoro a una soluzione concreta per risolvere il problema»



Stadio. Il Rigamonti

**BRESCIA.** «Sto lavorando per risolvere il problema stadio. Spero si possa arrivare a una proposta già nei prossimi mesi, trovando un imprenditore che porti avanti l'operazione, anche con il coinvolgimento del Brescia Calcio». Così il sindaco Emilio Del Bono in merito alla realizzazione del nuovo impianto. La Loggia ha già aperto un'interlocuzione con alcuni operatori. A PAGINA 13



OLIMPIADI

## Sofia Goggia oro storico in discesa

**JEONGSEON (Corea del Sud).** Sofia Goggia ha vinto la discesa libera dei Giochi sudcoreani, precedendo di soli 9 centesimi la norvegese Ragnhild Mowinckel e di 47 la statunitense Lindsey Vonn. L'atleta orobica ora finanziaria, in

passato tesserata per il Rongai Pisogne, è la prima italiana a vincere la Libera olimpica. Delusione per Nadia Fanchini, uscita di pista dopo aver fatto registrare un intermedio migliore di quello della Goggia. A PAGINA 48 E 49

## DOMANI IN EDICOLA

Con il giornale a 7,10 €

GDB



## Lavoratori estivi cercansi: al via offerte e piani di reclutamento

■ Hotel, ristoranti, parchi divertimento, stabilimenti balneari cercano già da ora gli stagionali estivi. A PAGINA 10 E 11



Esplorando il mondo a piedi. Da sabato torna Brescia in cammino

## Brescia in cammino pellegrini in cerca di arte e spiritualità

Presentato il calendario 2018 del sodalizio, con escursioni dalla Valcamonica alla Sicilia A PAGINA 18

## Nel cattolicesimo bresciano le radici della Croce Rossa

In un libro la genesi dell'organizzazione umanitaria nata dopo la battaglia di Solferino

■ «La genesi della Croce Rossa sul modello del cattolicesimo sociale bresciano»: è il titolo del libro presentato ieri in Sala Libretti al GdB. A PAGINA 17



Croce Rossa. L'incontro al GdB

## Il cotone «Giza» della Filmar conquista la moda e... l'Onu

Il progetto studiato dalla pmi di Erbusco per le coltivazioni sostenibili in Egitto diventa un modello

**ERBUSCO.** I filati di altissima qualità in cotone Giza della Filmar conquistano i grandi marchi della moda, ma anche le Nazioni Unite. Il progetto produttivo sostenibile varato in Egitto verrà replicato. A PAGINA 34

VENDITA FINALE PER FALLIMENTO  
**FINO AL 28 FEBBRAIO**  
**TUTTO A**  
 2,00€  
 5,00€  
 9,00€  
 15,00€  
 19,00€  
 carnevalli  
**carnevalli** BRESCIA VIA CEFALONIA 77

## ECONOMIA



I fratelli. Marco ed Enrico Marzoli alla guida della Filmar di Erbusco



La nuova palazzina. Il quartier generale della Filmar



Le rocche. Ogni anno prodotti 4 milioni di kg di filato

# Filmar, il cotone «Giza» conquista i big della moda e anche... l'Onu

## Il progetto di coltivazioni in Egitto preso ad esempio 2017: ricavi a 55,2 milioni. Presto nuovi investimenti

### Tessile e moda

Roberto Ragazzi  
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

ERBUSCO. «Nel 2017 abbiamo volutamente contenuto la crescita dei ricavi per dare priorità alla qualità del nostro filato e al servizio offerto ai clienti. Ecco perché il fatturato Filmar è salito solo dell'1%». Di questi tempi ci vuole coraggio per respingere un ordine di vendita. Ma i fratelli Marco ed Enrico Marzoli di coraggio ne hanno da vendere. Nel 2008, agli albori della più grande crisi economica che ha colpito il nostro Paese, hanno deciso di investire in un nuovo sito produttivo in Egitto, a Borg El Arab.

La fabbrica egiziana della Filmar iniziò a produrre nel 2009 e oggi conta circa 480 dipendenti. È l'unico sito produttivo integrato che copre l'intero ciclo produttivo del fi-

lato: dalla balla di cotone alle rocche tinte. Un progetto sostenibile, per un modello di business che ha coinvolto la comunità locale e che ha ricevuto il riconoscimento anche da parte delle Nazioni Unite.

Felice intuizione. È da lì che arrivano i mitici Giza 45 e 87, cotone organico a fibra extra lunga, pregiatissimo materiale con cui vengono realizzati i filati per i grandi marchi mondiali della moda.

«Manchester bresciana». In un passato non molto lontano l'Ovest Bresciano (ed in particolare Palazzolo) veniva indicato come la «piccola Manchester». Nella nostra provincia (valli comprese) aveva sede uno dei più potenti distretti europei legati al mondo della moda con la produzione di quasi il 50% del filato europeo. Oggi la filiera del tessile è sparita e le aziende che producono filato si contano sulle dita di una mano. «Siamo riusciti ad intuire per tempo le conseguenze

dell'invasione di prodotti cinesi, per questa ragione abbiamo abbandonato la produzione di filati grezzi, concentrando gli sforzi sui tinti e le produzioni nobili - spiega Marzoli -. L'investimento in Egitto non è una delocalizzazione, ma un'operazione di internazionalizzazione. Grazie all'apporto sinergico del cotone egiziano ad Erbusco i dipendenti in questi anni sono passati da 80 a 130».

**Evoluzione.** Filmar nasce ad Adro nel 1958, a fondarla sono Luigi Marzoli insieme alla moglie Nilla Zanardi. Oggi il gruppo con circa 4 milioni di chilogrammi di cotone pre-

giato prodotto (in parte lavorato in Egitto ed in parte rielaborato a Erbusco) è leader di mercato nella produzione di filati per le grandi case della moda (il fatturato 2017 è di 55,2 milioni di euro). Tra i clienti ci sono un po' tutti i grandi nomi della moda: Gucci, Dolce & Gabbana, Louis Vuitton, Chanel, Ermenegildo Zegna, Hugo Boss, Stella McCartney. «Puntare su qualità e ricerca è l'unico modo per fare business in Italia - spiega Marco Marzoli affiancato dalla figlia Michelle -. Cotone di altissima qualità 100% Egitto, che combinato con la seta, la lana e il cashmere dà vita ad articoli unici. Prodotti biologici ed etici. E poi c'è il servizio: abbiamo circa 4mila colori disponibili in stock service. Ma spesso gli stilisti ci commissionano colorazioni particolari di filato».

**Investimenti.** Conclusi gli investimenti di ristrutturazione e restyling della nuova palazzina uffici; entro la fine di quest'anno prenderanno il via i lavori del nuovo magazzino automatizzato che sorge accanto allo stabilimento. La struttura, il cui investimento è di circa 5 milioni di euro, consentirà alla Filmar di raggruppare in un unico sito tutti i prodotti finiti per una più veloce consegna ai clienti, ma soprattutto liberare spazio nello stabilimento per l'installazione di nuovi macchinari. E allora sarà possibile aumentare la produzione. //

## «CottonForLife», l'idea bresciana presa a modello dalle Nazioni Unite

ERBUSCO. Si chiama «CottonForLife» il progetto lanciato in Egitto dalla Filmar e che ora verrà preso a modello anche dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale. Un progetto pensato per promuovere la sostenibilità del cotone egiziano in un'ottica etica e trasparente e con il coinvolgimento dell'intera filiera cotoniera. Tra le principali azioni c'è

l'investimento in ricerca legato alla riscoperta di semi di cotone biologici; ma soprattutto il coinvolgimento dei giovani con la creazione di due scuole specializzate nella formazione sulle tecniche di coltivazione e produzione del filato. Nel Nord Est del Paese, a Damietta, la Filmar ha affittato alcuni terreni e messo in pratica il modello di coltivazione sostenibile che coinvolge tutti gli attori della supply chain.



Ieri in Sala Beretta. Un momento del convegno di ieri in Aib

## Lavoro e automazione dilemma per il futuro DIGITALE, PASSAGGIO IRREVERSIBILE DEL SISTEMA PAESE

Stefano Martinelli

La realtà è inequivocabile, il digitale non è più una scelta. Se questo vale per le imprese lo stesso si può dire per i lavoratori, del presente e del futuro. Le digital skills, le competenze legate al mondo dell'it, sono e saranno la chiave per poter trovare un'occupazione così come per progredire nella carriera, alla luce delle trasformazioni fulminee che stanno mutando radicalmente il sistema produttivo globale. Le nuove linee del piano Impresa 4.0, con l'introduzione del credito d'imposta destinato alla formazione, confermano questo dato di fatto più volte rimarcato anche dall'Associazione industriale bresciana. «Gli imprenditori sono convinti che la risorsa principale nel processo di cambiamento sia il capitale umano - conferma Paola Artioli, vice presidente per l'Education di Aib e presidente della Fondazione Aib -. L'assunzione dei giovani e la riqualificazione degli addetti già inseriti in azienda sono i cardini di ogni piano di trasformazione digitale».

Il convegno organizzato ieri nella sala Beretta di via Cefalonia, in collaborazione con Isfor, si è focalizzato proprio su queste tematiche, «con la consapevolezza che il 4.0 reca sia possibilità che rischi - sottolinea la direttrice dell'Istituto superiore di formazione e ricerca, in carica da novembre 2017, Cinzia Pollio -. Il 50% dei lavori ora svolti dagli uomini potrà in futuro essere automatizzato. A questo scenario si accompagna però l'emersione di nuove figure professionali, dove le digital skills saranno centrali».

La natura diffusa e pervasiva della rivoluzione tecnologica farà sì, e lo sta già facendo, che un'adeguata preparazione in ambito digitale diventi quindi una necessità per tutti gli operatori, non unicamente limitata a coloro che operano nel campo dell'ict.

«Le tecnologie sono solo uno degli aspetti abilitanti del cambiamento, non un fine in sé - sottolinea il direttore di InnexHub Stefano Ottolini durante il seminario (presenti i docenti dell'università degli Studi di Brescia Mario Mazzoleni, Emilio Sardini, Valeria De Antonellis e i professionisti Fulvio Primatessa, Giovanni Renzi Brivio e Cesara Pasini) -. La loro padronanza permette però di mettere in pratica quello che viene già ora indicato come paradigma 5.0, dove l'uomo è posto al centro dello sviluppo economico e sociale».

Il dire però non è semplice quanto il fare, soprattutto per realtà di ridotte dimensioni. Da qui lo sforzo sempre più intenso per sostenere le Pmi di Aib e InnexHub (il polo diretto da Odolini organizzerà 20 corsi gratuiti per le informazioni di base sul digitale), affiancati dalla formazione specialistica fornita da Isfor.



Punta in alto, scegli l'esperienza

CableSteel Funi in acciaio  
CableSteel Group  
CableSteel Group  
CableSteel Group  
CableSteel Group  
CableSteel Group

SISTEMI DI SOLLEVAMENTO, MOVIMENTAZIONE ED ANCORAGGIO